



I Diritti umani

**Prof.ssa A. Bonavoglia – Liceo A. Volta,
Foggia - a.s. 2019/2020**

I diritti umani: cosa sono?

Per diritti umani si intendono quei diritti **riconosciuti all'uomo semplicemente in base alla sua appartenenza al genere umano**. Nonostante l'idea di diritti umani risalga a tempi antichi, il concetto moderno è emerso soltanto dopo la **Seconda Guerra Mondiale** con l'adozione della **Dichiarazione universale dei diritti umani** (Dudu) nel 1948 da parte delle Nazioni Unite.

Gli orrori della Seconda Guerra Mondiale, la morte di oltre 50 milioni di persone e lo sterminio del popolo ebraico resero necessaria la creazione di uno strumento in grado di **salvaguardare i diritti fondamentali e la dignità** di ciascun individuo **senza distinzione** «di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione» (art. 1 della Dudu).

Come affermato dalla Commissione dei Diritti Umani, incaricata di redigere la Dichiarazione, il valore dei diritti umani si estende ben oltre le tradizioni occidentali e **la tutela di tali diritti deve essere garantita a prescindere dal contesto** in cui ci si trovi, che sia esso culturale, religioso o di qualunque altro tipo.



I **diritti umani** si basano sul principio del rispetto nei confronti dell'individuo.

La loro premessa fondamentale è che **ogni persona è un essere morale e razionale che merita di essere trattato con dignità**. Sono chiamati **diritti umani** perché **sono universali**.

I diritti umani sono i diritti che appartengono ad ogni persona semplicemente perché è viva, indipendentemente da chi sia o da dove viva.

Tuttavia se si chiede alle persone di indicare i propri diritti, sentiremo citare forse solo la libertà di parola o pochi altri diritti. Ma il raggio di applicazione dei diritti umani è molto vasto. Significano potere avere un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della propria famiglia, libertà di ottenere un lavoro e avere la stessa retribuzione a parità di lavoro, libertà di poter manifestare la propria religione. Includono il diritto a spostarsi liberamente, a lavorare senza essere maltrattati o resi schiavi e il diritto a non subire violenza. Esiste persino il diritto al tempo libero.

I diritti umani – video



- <https://www.youtube.com/watch?v=P9u5cOjwRCw>
- <https://www.youtube.com/watch?v=77we3ouzUBo>



Ciro il Grande,
primo re di Persia

Una breve storia dei diritti umani



- Nel 539 a.C., gli eserciti di **Ciro il Grande**, primo re dell'antica Persia, conquistarono la città di Babilonia. Ma fu la sua azione successiva a segnare un vero passo importante per l'Uomo. Liberò gli schiavi, dichiarò che ognuno aveva il diritto di scegliere la propria religione e stabilì l'uguaglianza tra le razze. Questi ed altri decreti furono incisi su un cilindro di argilla cotta, in lingua accadica, con la scrittura cuneiforme.
- *Nota oggi con il nome di **Cilindro di Ciro**, quest'antica incisione è stata ora riconosciuta come il primo documento al mondo sui diritti umani.* È tradotta nelle sei lingue ufficiali delle Nazioni Unite e le sue clausole equivalgono ai primi quattro articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
- **La Diffusione dei Diritti Umani**
- Da Babilonia, l'idea dei diritti umani si diffuse rapidamente in India, in Grecia ed infine a Roma. Lì nacque il concetto di "legge naturale", a seguito dell'osservazione che le persone nel corso della vita tendevano a seguire determinate leggi non scritte e che la legge di Roma si basava su idee razionali derivate dalla natura delle cose.
- I documenti che affermano i diritti individuali, come la **Magna Carta** (1215) e la **Petizione dei Diritti** (1628), sono i precursori scritti di molti documenti odierni sui diritti umani.



La Magna Carta (1215)

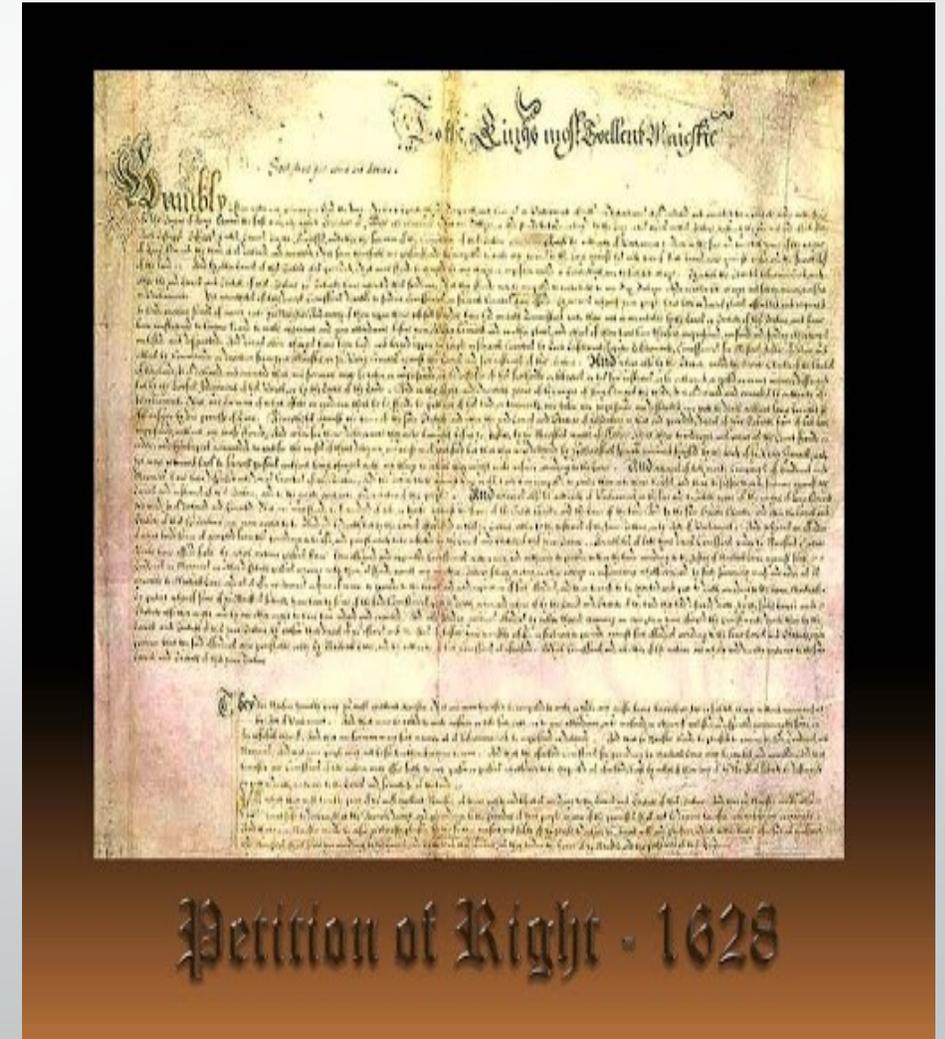
- La Magna Carta, ovvero “Grande Carta Costituzionale”, può essere considerata tra i più importanti documenti legali nello sviluppo della democrazia moderna, la Magna Carta costituisce un punto di svolta cruciale nella lotta per la libertà.

La Magna Carta: nascita storica

- La Magna Carta nasce in Inghilterra, nel 1215: dopo la violazione di una gran quantità di antiche leggi e usanze che governavano l’Inghilterra da parte del *re Giovanni d’Inghilterra*, questi fu costretto dai suoi sudditi a firmare questo documento, la **Magna Carta**, che **elencava quelli che successivamente vennero considerati i diritti umani**. Tra di essi c’era il diritto della Chiesa di essere libera dall’interferenza del Governo, il diritto di tutti i cittadini liberi di possedere ed ereditare la proprietà e di essere protetti da tasse eccessive. Stabiliva il diritto di decidere di non risposarsi da parte di vedove che possedevano delle proprietà e stabiliva i principi del processo imparziale e dell’uguaglianza di fronte alla legge. Conteneva inoltre disposizioni che proibivano la corruzione e il malgoverno da parte di pubblici ufficiali.

La petizione dei diritti (1628)

- Un'altra pietra miliare registrata nel corso dell'evoluzione dei diritti umani fu la **Petizione dei Diritti**, creata nel **1628 dal Parlamento Inglese** e inviata a Carlo I, come **dichiarazione delle libertà civili**. Il rifiuto da parte del Parlamento di finanziare l'impopolare politica estera del re aveva fatto sì che il suo governo esigesse prestiti forzati e alloggiasse le truppe nelle case dei sudditi, come misura economica. L'arresto e l'imprigionamento arbitrari di coloro che si opponevano a queste direttive avevano prodotto nel Parlamento una violenta ostilità nei confronti di Carlo e di George Villiers, il duca di Buckingham.
- La **Petizione dei Diritti**, promossa da Sir Edward Coke, si basava su leggi e statuti precedenti, ed **asseriva quattro principi**: (1) **Nessuna tassa poteva essere imposta senza il consenso del Parlamento**, (2) **Nessuno poteva essere imprigionato senza una prova (una riaffermazione del diritto noto come "habeas corpus")**, (3) **Nessun soldato poteva essere alloggiato dalla cittadinanza e (4) La legge marziale non poteva essere usata in tempo di pace.**





La Dichiarazione Universale dei diritti umani (1948): un occhio alla storia... **Le Nazioni Unite**

- La Seconda Guerra Mondiale aveva imperversato dal 1939 al 1945, e verso la sua fine le città di tutta l'Europa e dell'Asia erano ridotte a cumuli di macerie fumanti. Milioni di persone erano morte e altri milioni erano prive di casa o morivano di fame. Le armate russe stavano circondando quanto restava della resistenza tedesca bombardando la capitale, Berlino. Nel Pacifico, la marina statunitense stava ancora combattendo contro le forze giapponesi, trincerate su isole come Okinawa.
- **Nell'aprile del 1945, i delegati di cinquanta paesi si riunirono a San Francisco: l'Assemblea delle Nazioni Unite sull'Organizzazione Internazionale aveva lo scopo di costituire un corpo internazionale per promuovere la pace e prevenire guerre future.**
- Gli ideali dell'organizzazione erano asseriti nel preambolo dello statuto proposto: "Noi, popoli delle Nazioni Unite, siamo determinati a preservare le generazioni future dal flagello della guerra, che già due volte nella nostra vita ha portato indicibili sofferenze all'umanità".
- Lo statuto della nuova organizzazione delle Nazioni Unite entrò in vigore il 24 ottobre 1945, data che viene celebrata ogni anno come il Giorno delle Nazioni Unite.



La Dichiarazione Universale dei diritti umani (1948)

- Il 24 Ottobre 1945, subito dopo la Seconda Guerra Mondiale, nacquero le Nazioni Unite come organizzazione intergovernativa per il salvataggio delle generazioni future dalla devastazione di un conflitto internazionale.
- Lo Statuto delle Nazioni Unite fondò sei enti principali, tra cui l'Assemblea Generale, il Consiglio di Sicurezza, la Corte Internazionale di Giustizia e, in relazione ai diritti umani, un Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC).
- Lo Statuto delle Nazioni Unite affidò a ECOSOC il compito di istituire “commissioni nel campo economico e sociale per la promozione dei diritti umani...” Tra queste c'era la Commissione per i Diritti Umani delle Nazioni Unite che, sotto la presidenza di Eleanor Roosevelt, si occupò della creazione della **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**.
- La Dichiarazione fu redatta dai rappresentanti di tutte le aree del mondo ed includeva tutte le usanze legali. **Adottata formalmente dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948**, è il documento sui diritti umani più universale che esista e delinea i diritti fondamentali che formano le basi per una società democratica.

La Dichiarazione Universale dei diritti umani: la Magna Carta internazionale dell'umanità

- Nel 1948, la Commissione delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, sotto l'attiva presidenza di Eleanor Roosevelt (vedova del presidente Franklin Roosevelt, paladina lei stessa dei diritti umani e delegata degli Stati Uniti presso le Nazioni Unite) decise di redigere il documento che divenne la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**. La Roosevelt, sua ispiratrice, parlò della Dichiarazione come della **Magna Carta internazionale dell'intera umanità**. Essa fu adottata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.
- Nel preambolo e nell'Art.1, la Dichiarazione **proclama i diritti innati di ogni essere umano**: *“La noncuranza e il disprezzo per i diritti umani hanno prodotto atti barbarici che hanno oltraggiato la coscienza dell'umanità; l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani possono godere di libertà di parola e credo, libertà dalla paura e dalla povertà è stata proclamata come la più elevata aspirazione della gente comune... Tutti gli esseri umani sono nati liberi e con uguali diritti e dignità.”*
- Gli stati membri delle Nazioni Unite si sono impegnati a lavorare insieme per promuovere gli articoli sui diritti umani che, per la prima volta nella storia, erano stati riuniti e codificati in un documento unico. Di conseguenza, molti di questi diritti, in varie forme, fanno oggi parte delle leggi costituzionali delle nazioni democratiche.

La Dichiarazione Universale dei diritti umani



- ECCO ALCUNI DEGLI ARTICOLI PIU' IMPORTANTI...
- **Articolo 1.**
 - Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.
- **Articolo 2.**
 - Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.
 - Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi altra limitazione di sovranità.
- **Articolo 3.**
 - Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

La Dichiarazione Universale dei diritti umani

- **Articolo 4.**
- Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.
- **Articolo 5.**
- Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.
- **Articolo 6.**
- Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica.

La Dichiarazione Universale dei diritti umani

- **Articolo 7.**
 - Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.
- **Articolo 8.**
 - Ogni individuo ha diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso ai competenti tribunali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge.
- **Articolo 9.**
 - Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.
- **Articolo 10.**
 - Ogni individuo ha diritto, in posizione di piena uguaglianza, ad una equa e pubblica udienza davanti ad un tribunale indipendente e imparziale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri, nonché della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta.

La Dichiarazione Universale dei diritti umani

- **Articolo 18.**
 - Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.
- **Articolo 19.**
 - Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione, e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e frontiera.
- **Articolo 20.**
 - 1 Ogni individuo ha diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica.
 - 2 Nessuno può essere costretto a far parte di un'associazione.

La Dichiarazione Universale dei diritti umani

- **Articolo 23.**

1. Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione.
2. Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro.
3. Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, ad altri mezzi di protezione sociale.
4. Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.

- **Articolo 24.**

- Ogni individuo ha diritto al riposo ed allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite.

- **Articolo 25.**

1. Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.
2. La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori da esso, devono godere della stessa protezione sociale.

La Dichiarazione Universale dei diritti umani

- **Articolo 26.**

1. Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e di base. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.

2. L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

3. I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli.

Le organizzazioni per i diritti umani

- In tutto il mondo ci sono molte organizzazioni che si dedicano alla protezione dei diritti umani e a porre termine ai relativi abusi. Le principali organizzazioni per i diritti umani documentano le violazioni e richiedono azioni riparatrici, sia a livello governativo che a livello popolare. Il sostegno e la condanna pubblica verso gli abusi è importante per il successo delle loro azioni, poiché queste organizzazioni sono più efficaci quando le loro richieste di riforma sono fortemente sostenute dal pubblico. Ecco alcuni esempi di questi gruppi:

ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE

- In tutto il mondo, i difensori dei diritti umani sono stati molto spesso dei semplici cittadini, non funzionari governativi. In particolare, le **organizzazioni non governative (ONG)** hanno giocato un ruolo primario nel portare all'attenzione della comunità internazionale sulle questioni relative ai diritti umani.



Le organizzazioni non governative

Il Centro d'Azione per i Diritti Umani è un'organizzazione non a scopo di lucro con sede a Washington, guidata da Jack Healey, attivista di fama mondiale dei diritti umani. Il Centro lavora sulle questioni della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e utilizza arti e tecnologie per innovare, creare e sviluppare nuove strategie per fermare abusi dei diritti umani.

Vigilanza sui Diritti Umani è dedita alla protezione dei diritti umani della gente nel mondo. Effettua investigazioni e denuncia le violazioni dei diritti umani, considera responsabili coloro che ne abusano ed esige che i governi e le persone che detengono il potere pongano fine alle pratiche abusive e rispettino le leggi internazionali sui diritti umani.



Organizzazioni non governative

Diritti Umani Senza Frontiere (HRWF):

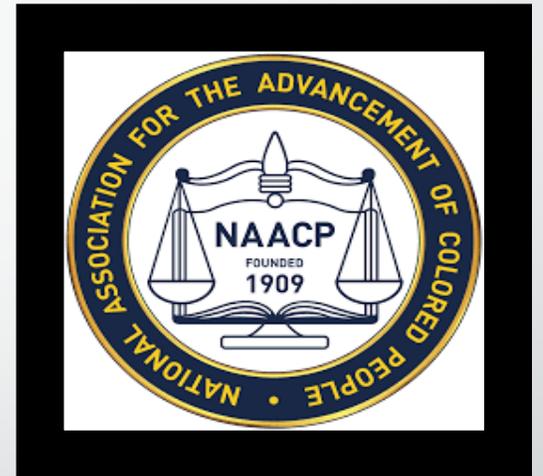
HRWF si concentra sul monitoraggio, la ricerca e l'analisi nel campo dei diritti umani, così come sulla promozione della democrazia e delle norme giuridiche a livello nazionale ed internazionale.

Associazione Nazionale per il Progresso della Gente di Colore (NAACP):

La missione del NAACP è di assicurare la qualità dei diritti politici, educativi, sociali ed economici per tutti e di eliminare l'odio e la discriminazione razziali.

Centro Simon Wiesenthal:

E' un'organizzazione internazionale ebraica per i diritti umani, che si dedica a porre rimedio ai problemi del mondo. Il Centro affronta tematiche come l'antisemitismo, l'odio ed il terrorismo, promuove i diritti e la dignità umani, sostiene Israele e difende la sicurezza degli ebrei di tutto il mondo, insegnando la lezione dell'Olocausto alle generazioni future.



ORGANIZZAZIONI GOVERNATIVE E INTERGOVERNATIVE

Ufficio delle Nazioni Unite dell'Alto Commissario per i diritti umani:

La missione dell'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani è di lavorare per la protezione dei diritti umani per tutti; dare alle persone il potere di attuare i propri diritti e assistere coloro che ne sono responsabili a far sì che vengano messi in atto.

Il Consiglio per i Diritti Umani

In quanto corpo intergovernativo composto da stati, il Consiglio per i Diritti Umani ha il compito di promuovere e proteggere i diritti umani a livello internazionale.



ORGANIZZAZIONI GOVERNATIVE E INTERGOVERNATIVE

Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati: Questo ufficio dirige e coordina l'azione internazionale per proteggere i rifugiati e risolvere i loro problemi in tutto il mondo. Il suo scopo primario è di salvaguardare i diritti ed il benessere dei rifugiati. Si batte per far sì che chiunque possa esercitare il diritto di cercare asilo e di trovare un rifugio sicuro in un altro Stato, con la possibilità di ritornare volontariamente nel proprio paese, di integrarsi nella società locale o di spostarsi in un terzo paese.

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO):

L'obiettivo dell'UNESCO è quello di costruire la pace nella mente degli uomini.



ORGANIZZAZIONI GOVERNATIVE E INTERGOVERNATIVE

Dipartimento dell'Ufficio Statunitense di Democrazia, Diritti Umani e Lavoro:

Dipartimento dell'Ufficio Statunitense di Democrazia, Diritti Umani e Lavoro si impegna a conoscere la verità e lo stato dei fatti in tutte le sue inchieste sui diritti umani, le relazioni annuali sulle condizioni dei paesi, ecc. L'ufficio di presidenza si adopera per fermare gli abusi in corso e ha stretto alleanze con organizzazioni impegnate a salvaguardare i diritti umani.

Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE):

L'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani dell'OSCE, composto da 56 stati partecipanti provenienti dall'Europa, dall'Asia Centrale e dal Nord America, è impegnato in attività sui diritti umani incentrate sulla libertà di movimento e di religione, sulla prevenzione della tortura e del commercio di persone.

